

Letto, approvato e sottoscritto
Sindaco - Presidente dell'Assemblea Consiliare
F.to Avv. Pasquale Brenca



IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr. Fernando Antico

PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione, ai sensi dell'art. 124, del T. U. E. L. n° 267 / 2000, VIENE affissa all'Albo Pretorio Comunale per quindici giorni consecutivi a decorrere dal **5 SET. 2014**;

Dalla Residenza Comunale, **5 SET. 2014**



IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr. Fernando Antico

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo e di ufficio

Dalla Residenza Comunale, **5 SET. 2014**



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Fernando Antico

ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli Atti d'Ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione E' STATA AFFISSA all'Albo Pretorio Comunale per quindici giorni consecutivi a decorrere dal **5 SET. 2014**, come prescritto dall'art. 124, comma 1°, del T. U. E. L. n° 267 / 2000), ed è divenuta esecutiva decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3°, del T. U. E. L. n° 267 / 2000). -

Dalla Residenza Comunale, _____



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Fernando Antico

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Copia

N° 20 del Reg.

Data: 29/08/2014

OGGETTO: Imposta Unica Comunale - Approvazione aliquote e tariffe per l'anno 2014 e relativi Piani Finanziari (TASI e TARI). -

L'anno Duemilaquattordici (2014), il giorno Ventinove (29), del mese di Agosto, alle ore 10,40, nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto;

Alla prima convocazione in Sessione Straordinaria, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

Componenti	Presenti	Assenti	
Avv Pasquale Brenca	X		Assegnati n.: 7
M. Ilo Alessandro Marchese	X		In Carica n.: 7
Leonardo Amendola		X	Presenti n.: 6
Tullio Andresano	X		Assenti n.: 1
Luigi Marino	X		
Rosaria Corvino	X		
Vincenzo Luciano	X		Assenti i Signori: Sig. Leonardo Amendola

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale;

Presiede l'avv. Pasquale Brenca, nella sua qualità di Sindaco - Presidente dell'Assemblea Consiliare;

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, comma 4.a, del T. U. E. L. n° 267 / 2000), il Segretario Comunale dr. Fernando Antico;

La seduta è Pubblica;

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno, premettendo che, sulla proposta della presente deliberazione i responsabili delle aree interessate hanno espresso il proprio parere, come di seguito riportato:

AREA INTERESSATA	AREA FINANZIARIA
VISTO: si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1°, del T. U. E. L. n° 267 / 2000. -	VISTO: ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1°, del T. U. E. L. n° 267 / 2000, si ATTESTA la regolarità contabile della presente proposta di deliberazione. -
Dalla Residenza Comunale, 29/08/2014 IL RESPONSABILE "AD INTERIM" DELL'AREA F.to sig. Ascanio Marino [Finanziaria]	Dalla Residenza Comunale, 29/08/2014 IL RESPONSABILE "AD INTERIM" DELL'AREA F.to Sig. Ascanio Marino [Finanziaria]

Il Consiglio Comunale

SU RELAZIONE DEL SIG. SINDACO -

RICHIAMATO l'art. 54 – D. Lgs. 15 dicembre 1997, n° 446, in materia di approvazione delle tariffe e dei prezzi pubblici, in base al quale «*le Province e i Comuni approvano le tariffe e i prezzi pubblici ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione*»;

RICHIAMATO in tal senso quanto stabilito dal successivo art. 1, comma 169, Legge 27 dicembre 2006, n° 296, il quale dispone che «*gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno*»;

VISTO il Decreto del Ministero dell'interno del 13 febbraio 2014, il quale ha disposto che il termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali per l'anno 2014, è differito al 30 aprile 2014;

VISTO l'art. 13, comma 12, L. R. 13 dicembre 2013, n° 18 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Autonoma Valle d'Aosta – Legge finanziaria per gli anni 2014/2016), con cui la Regione ha fissato al 28 febbraio 2014 la data per l'approvazione dei bilanci di previsione per l'anno 2014, da parte degli Enti locali;

VISTO l'art. 1, comma 639, Legge-27 dicembre 2013, n° 147 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato – Legge di stabilità 2014), il quale dispone che, a decorrere dal 1° gennaio 2014, è istituita l'imposta unica comunale (IUC), che si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore, e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;

CONSIDERATO che, in relazione a tali presupposti impositivi, la IUC si compone dell'Imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel Tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella Tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

RICHIAMATA la propria delibera n° 19 - del 29/08/2014, con la quale sono stati approvati i regolamenti IUC (IMU – TARI – TASI) per l'anno 2014;

RITENUTO pertanto opportuno procedere con una sola deliberazione all'adozione delle aliquote e delle tariffe applicabili nel 2014, nell'ambito dei singoli tributi che costituiscono l'Imposta Unica Comunale, sulla base delle motivazioni di seguito riportate, distinte in relazione ai singoli tributi;

CONSIDERATO che, alla luce delle disposizioni dettate dall'art. 1, commi 707 e 721, Legge 27 dicembre 2013, n° 147, l'Imposta Municipale propria (IMU) per l'anno 2014, risulta basata su una disciplina sostanzialmente analoga a quella del 2013, che prevede:

- la non applicabilità dell'imposta all'abitazione principale ed alle relative pertinenze, con l'esclusione degli immobili ad uso abitativo rientranti nella Cat. A/1, A/8 ed A/9;

- la previsione di una serie di agevolazioni riferite ad unità immobiliari equiparate all'abitazione principale, tra cui in particolare, la previsione del comodato d'uso gratuito a favore di parenti entro il primo grado in linea retta;

- l'esenzione dei fabbricati strumentali all'attività agricola e la non applicabilità dell'IMU ai terreni agricoli, in quanto il Comune di Aquara è incluso nell'elenco dei terreni agricoli ricadenti in aree montane o di collina, delimitate ai sensi dell'art. 15, Legge 27 dicembre 1977, n° 984, in base all'elenco riportato nella circolare del Ministero delle finanze del 14 giugno 1993 n. 9.;

CONSIDERATO che nella determinazione delle aliquote IMU 2014 si dovrà tenere conto della sia della necessità di affiancare alle aliquote IMU quelle della TASI, in considerazione della disposizione dettata dall'art. 1, commi 640 e 677 L. 147/2013, sia degli ulteriori tagli determinati dal MEF relativi alla disciplina dell'IMU, l'Amministrazione ritiene di fissare al 10,6 per mille l'aliquota IMU per tutti gli immobili diversi dall'abitazione principale;

RITENUTO quindi, nelle more dell'adozione di eventuali ulteriori modifiche normative in materia di Imposta unica comunale, di poter procedere all'approvazione delle aliquote IMU relative all'anno 2014, nell'ambito del relativo bilancio di previsione, sulla base delle disposizioni normative attualmente vigenti;

CONSIDERATO che, con riferimento al Tributo per i servizi indivisibili (TASI), l'art. 1, comma 669, Legge 147/2013, come sostituito dall'art. 2, comma 1, lett. f) - D. L. 16/2014, prevede che il presupposto impositivo della TASI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale, di aree edificabili, come definiti ai sensi dell'imposta municipale propria, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli;

CONSIDERATO che l'art. 1, comma 675, Legge 147/2013, prevede che la base imponibile della TASI sia quella prevista per l'applicazione dell'IMU;

VISTO il piano finanziario delle proiezioni di stima relative alla TASI, redatto dall'Ufficio Finanziario - Tributi, elaborato su base dati MEF/Finanza locale, che si allega al solo originale del presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 1, commi 676 e 677, Legge 147/2013, l'aliquota di base della TASI è pari all'1 per mille, mentre per il 2014 l'aliquota massima non può eccedere il 2,5 per mille, ferma restando la possibilità di introdurre aumenti di tali aliquote fino allo 0,8 per mille, per finanziare detrazioni per le abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate, l'Amministrazione ritiene di non avvalersi della facoltà di maggiorazione, ritenendo congrua l'aliquota del 2,5 per mille per le abitazioni principali, senza previsione di detrazioni, mentre per effetto dell'aumento al 10,6 per mille dell'aliquota IMU, non verrà applicata alcuna aliquota TASI per le altre tipologie di immobili;

CONSIDERATO che l'art. 1, comma 678, Legge 147/2013, prevede che per i fabbricati rurali ad uso strumentale, di cui all'art. 13, comma 8, D. L. 201/2011, convertito in Legge 214/2013, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n° 214, e successive modificazioni, l'aliquota massima della TASI non può comunque eccedere il limite dell'1 per mille;

CONSIDERATO peraltro, che in sede di approvazione del regolamento TASI, il Comune ha ritenuto opportuno stabilire che la TASI non si applicherà ai terreni agricoli, in quanto interamente compresi nelle aree montane delimitate, ai sensi dell'art. 15, Legge 27 dicembre 1977, n° 984 e, nell'elenco dei Comuni predisposto dall'ISTAT, ai sensi dell'art. 9, comma 8, D. Lgs. 23/2011;

CONSIDERATO che, nell'ambito della TASI, l'art. 1, comma 681, Legge 147/2013, prevede che, nel caso in cui l'unità immobiliare sia occupata da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare, quest'ultimo e l'occupante sono titolari di un'autonoma obbligazione tributaria, rimettendo al Comune la determinazione della quota di imposta dovuta dall'occupante, che si ritiene di stabilire nella misura minima fra del 10 per cento dell'ammontare complessivo della TASI dovuta.

CONSIDERATO che, sempre nell'ambito della TASI, l'art. 1, comma 682, Legge 147/2013, prevede che, con norma regolamentare, il Comune determina la disciplina per l'applicazione del tributo, con particolare riferimento all'individuazione dei servizi indivisibili e l'indicazione analitica, per ciascuno di tali servizi, dei relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta;

RITENUTO di conseguenza, necessario provvedere con la presente deliberazione, stante l'espresso rinvio adottato in sede regolamentare, ad individuare i servizi indivisibili prestati dal Comune, con indicazione analitica dei relativi costi, che sono i seguenti:

Servizi Indivisibili	Costi
Illuminazione pubblica	€ 50.265,39
TOTALE	€ 50.265,39
Totale spese Illuminazione pubblica: € 64.000,00	% copertura: 78,50%

RITENUTO quindi, nelle more dell'adozione di eventuali ulteriori modifiche normative in materia di Tributo sui servizi indivisibili, di poter procedere all'approvazione delle aliquote TASI relative all'anno 2014, nell'ambito del relativo bilancio di previsione, sulla base delle disposizioni normative attualmente vigenti;

CONSIDERATO che, con riferimento alla Tassa rifiuti (TARI), la disciplina dettata dalla Legge 147/2013, (commi 641–666) delinea l'applicazione, dal 2014, di un tributo analogo alla TARES semplificata, introdotta a fine 2013, con l'art. 5, D.L. 31 agosto 2013, n° 102, convertito in Legge 28 ottobre 2013, n° 124;

CONSIDERATO che, in tal senso, la TARI continua a prevedere:

- l'applicazione da parte del Comune di un tributo dovuto da tutti i soggetti che possiedono e detengono, a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani ed assimilati;

- il conseguente obbligo per l'Ente di assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;

- la possibilità (commi 651–652) di commisurare la tariffa, tenendo conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1999, n° 158 (cd. Metodo normalizzato), mediante il quale viene redatto un piano economico che, tenuto conto dei costi, della composizione dei nuclei familiari e delle tipologie di utenze non domestiche, porta alla determinazione delle tariffe, sia per le utenze domestiche che per quelle non domestiche;

CONSIDERATO che, nell'ambito della TARI, l'art. 1, comma 682, Legge 147/2013, prevede che il Comune deve determinare la disciplina per l'applicazione della tassa, con particolare riferimento:

a) ai criteri di determinazione delle tariffe;

b) alla classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;

c) alla disciplina delle riduzioni tariffarie;

d) alla disciplina di eventuali altre riduzioni ed esenzioni;

CONSIDERATO che l'art. 1, comma 683, Legge 147/2013, prevede che il Consiglio comunale debba approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio Comunale o da altra autorità competente, a norma delle leggi vigenti in materia;

CONSIDERATO che tale ultima disposizione deve essere coordinata con le disposizioni statutarie del Comune in merito alle competenze in tema di approvazione di aliquote e tariffe;

RITENUTO necessario provvedere, con la presente delibera, alla preliminare approvazione del **Piano finanziario** per l'anno 2014, redatto dall'Area Finanziaria - Tributi, che si **allega al solo originale** del presente atto, per farne parte integrante e sostanziale, necessario per poter definire le tariffe applicabili ai fini **TARI** per l'anno **2014**;

VISTE le previsioni agevolative contenute nel Regolamento istitutivo della **TARI**;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 1, commi 662 - 665, Legge **147/2013**, il Comune è altresì tenuto a disciplinare l'applicazione del tributo sui rifiuti in base a tariffa giornaliera per coloro che occupano o detengono temporaneamente, **con o senza autorizzazione**, locali o aree pubbliche o di uso pubblico;

RITENUTO che, a fronte di tali disposizioni, il prospetto delle categorie e delle tariffe approvate dal Comune per l'anno **2014**, che si ritiene opportuno approvare, è il seguente:

UTENZE DOMESTICHE - Famiglie	
Famiglie di 1 componente	
Famiglie di 2 componenti	
Famiglie di 3 componenti	
Famiglie di 4 componenti	
Famiglie di 5 componenti	
Famiglie di 6 o più componenti	
Non residenti o locali tenuti a disposizione	
UTENZE NON DOMESTICHE - Tipologie	
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	
Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	
Stabilimenti balneari	
Esposizioni, autosaloni, depositi	
Alberghi, agriturismi e simili con ristorante	
Alberghi, agriturismi e simili senza ristorante	
Case di cura e riposo	
Uffici, agenzie, studi professionali	
• Banche ed istituti di credito	
• Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	
• Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	
• Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	
• Carrozzeria, autofficina, elettrauto	
• Attività industriali con capannoni di produzione	
• Barbieri, parrucchieri e simili	
• Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub, palestre	
• Bar, caffè, pasticceria	
• Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	
• Plurilicenze alimentari e/o miste	
• Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	
• Discoteche, night club, palestre	
• Oleifici	

CONSIDERATO infine, che per quanto riguarda le modalità di riscossione dell'Imposta Unica Comunale, la legge di stabilità **2014** ha previsto che, mentre la riscossione dell'**IMU** e della **TASI**, dovrà intervenire alle ordinarie scadenze del **16 giugno** e del **16 dicembre**, la riscossione della **TARI** potrà essere effettuata in un **numero di tre**, con scadenze di pagamento individuate dal Comune;

CONSIDERATO sotto questo profilo, che l'art. 1, comma 689, Legge **147/2013**, rimette all'approvazione di specifici Decreti del Ministero dell'Economia e delle Finanze la determinazione delle modalità di versamento, assicurando in ogni caso la massima semplificazione degli adempimenti da parte dei soggetti interessati, e prevedendo, in particolare, l'invio di modelli di pagamento preventivamente compilati da parte degli enti impositori;

RITENUTO opportuno stabilire, in attesa dell'approvazione di tali decreti, le seguenti scadenze di pagamento:

IMU	Acconto	16 giugno
	Saldo	16 dicembre
TASI	Acconto possessore	16 giugno
	Acconto occupante	16 giugno
	Saldo Possessore	16 dicembre
	Saldo occupante	16 dicembre
TARI	Prima Rata, unica soluzione	30 novembre
	Seconda Rata	31 dicembre
	Terza Rata	1^a gennaio

Il Sindaco fa presente che con le aliquote in approvazione si è cercato di compensare la riduzione del trasferimento dei fondi statali ed anche, per mantenere un livello di spesa sufficiente per far fronte ai debiti fuori bilancio comunicati dai responsabili di servizio. **Inoltre**, dà notizia che il Bilancio **2014** è stato impostato con una forte riduzione della spesa, proprio al fine di onorare i debiti di cui sopra;

Interviene il Cons. Com. Rosaria **Corvino**, la quale fa presente che non è dato comprendere, dallo schema di delibera allegato, da dove proviene la proposta. Il Segretario Comunale fa presente che la proposta concernente le aliquote e tariffe da applicarsi con l'atto in discussione è della **Giunta Comunale** e del **Sindaco**, munita, ovviamente, del parere di regolarità tecnica e contabile del responsabile del servizio Finanziario e del parere del Revisore dei Conti;

Il Cons. Corvino in prosieguo, fa presente che le motivazioni rese dal Sindaco atte a giustificare gli aumenti delle aliquote e tariffe, non sono assolutamente condivisibili, intanto perché le somme che lo stato ha ridotto si potevano tranquillamente compensare con il **taglio** delle indennità del Sindaco e degli Amministratori Comunali, mentre i debiti fuori bilancio li deve pagare chi li ha prodotti e non i cittadini di **Aquara**;

Interviene il Cons. Comunale Vincenzo **Luciano**, il quale preannuncia il voto contrario, in quanto già nella precedente seduta di Consiglio Comunale segnalò la presenza di debiti fuori bilancio al cui pagamento si doveva provvedere con un piano di rientro, (riduzione costi P. I., utilizzo del Bosco Lauri, DECO e servizi associati, mediante l'unione dei comuni) e, non tassando i cittadini. **L'Amministrazione Comunale** avrebbe dovuto razionalizzare la spesa evitando di vessare i cittadini che, a fronte di un aumento delle tasse, ricevono in cambio servizi sempre più scadenti. **Nel** corso dell'intervento, interrotto da alcuni cittadini presenti, il Cons. **Luciano** chiede al **Sindaco** di essere posto nelle condizioni di poter svolgere il proprio ruolo e, a tal fine, preannuncia l'invio di una nota;

Interviene il Cons. Comunale Rosaria **Corvino**, che preannuncia il voto contrario per le seguenti motivazioni:

Non si può condividere la proposta di elevare al massimo tutte le aliquote relative alle tasse e ai tributi che i cittadini di **Aquara** sono chiamati a pagare in un momento di crisi così grave e, a fronte di un livello di servizi assolutamente **inadeguati**, che ha toccato il fondo; cosa che è sotto gli occhi di tutti i cittadini che ogni giorno hanno a che fare:

1. molte volte con l'interruzione dell'erogazione idrica, tutti i giorni con una viabilità disastrosa, spesso con disservizio sulla raccolta dei rifiuti e della pulizia delle strade ed altro.

IMU

A incominciare dall'**IMU** respingo la proposta che prevede il massimo dell'aliquota che la legge consente ai comuni come imposizione ai cittadini, ossia del 10,60%.

E così nell'arco di tre anni, prima con l'Amministrazione **Martino** e oggi con il suo delfino assistiamo ad un aumento sempre crescente dell'aliquota per cui siamo passati dall'8,60 per mille del 2012, approvato all'unanimità dai consiglieri allora presenti in consiglio (Maggioranza e Opposizione), al 9,60 per mille dell'anno scorso 2013 e al 10,6 per mille di quest'anno 2014.

E' inutile giustificare gli aumenti con i soliti ricorrenti motivi, quali:

1. la riduzione del trasferimento dei fondi da parte dello Stato e le esigenze di garantire la qualità dei servizi; motivi anzi direi pretesti che, stranamente, vale quasi solo per il comune di **Aquara** e non per la maggior parte dei comuni del Cilento e degli Alburni (quasi nessuno dei quali è arrivato a tanto).

Il consiglio comunale, per legge, aveva la facoltà di scegliere l'aliquota tra il 4,60% e il 10,60 %, e guarda caso, la nostra amministrazione, vuoi con la forza dei numeri, vi accingete a votare l'aliquota massima del 10,60 per mille.

TASI

Quanto alla **TASI** vale lo stesso discorso. Come è noto, è una tassa che i cittadini pagano per far fronte ai costi dei servizi così detti indivisibili che il comune fornisce ai cittadini, nel caso specifico, si tratta della spesa per la pubblica illuminazione che, guarda caso, costerà ai cittadini intorno ai 50.000,0 euro a fronte di una spesa a totale di 64.000,0 mila euro. I costi raffrontati con i comuni della medesima entità spendono esattamente la metà.

Premesso che manca un'analisi dei costi che giustifichi tale spesa, resta, comunque, sempre scandaloso il fatto che l'Amministrazione stabilisce i costi di questo servizio, così esagerato, senza mai aver fatto una politica amministrativa

più oculata che riduca le spese e gli sprechi di una gestione a dir poco irresponsabile e dissennata. Penso alle spese delle varie manutenzioni: da quella idrica a quella fognaria, a quella dei rifiuti, a quella della pubblica illuminazione. Se è vero, per legge, che la copertura economica della spesa dei servizi indivisibili spetta ai cittadini è pur vero, altrettanto vero, che l'importo che avete stimato di € 64.000,00 per la pubblica illuminazione è assolutamente esagerato per un piccolo comune come il nostro e lo dimostrano le aliquote che voi ci proponete di imporre ai cittadini il massimo delle aliquote che la legge vi consente, ossia il 10,60 per mille su tutti gli immobili diversi dall'abitazione principale e il 2,50 % per l'abitazione principale.

Cari amministratori, avete proposto quello che più non si poteva fare.

Eppure con riferimento alla prima casa la legge indica il limite minimo di 0,00 % fino al massimo del 2,5%. E voi per mantenere fede ai vostri primati negativi avete scelto di applicare il massimo. Ossia il 2,5%.

TARI

Quanto alla TARI, ossia la tassa sui rifiuti, valgono le stesse considerazioni in termini di eccessiva tassazione. Qui, poi, nel piano finanziario manca un'analisi dettagliata dei costi e della efficacia dei servizi, mentre quello che leggiamo è solo la parte di alchimia che vi è servita a giustificare il costo complessivo che i cittadini quest'anno dovranno sborsare al comune che è pari ad € 174.464,55 per il 2014 contro ai 139.464,00 del 2013 che già pure contestai lo scorso anno in quanto sproporzionata ed esagerata a fronte di un servizio pressoché inadeguato.

E poi come giustificate questo ulteriore aumento? Non si legge da nessuna parte.

Domando a voi tutti con quale coraggio mentre i servizi diventano sempre più scadenti, voi proponete un aumento di altri € 36.000,00. E' uno spreco ed è una somma che i cittadini non possono ed io dico che non devono pagare. Chi è questo signore che ha elaborato questa irresponsabile proposta?

E non voglio di nuovo parlare del disservizio (Vedi tabella).

Per cui anche su questa vostra proposta esprimo parere contrario e vi invito a rivedere l'entità dei costi per i cittadini oltre ad assicurare l'efficienza del servizio ricordando a voi oltre che a me stessa che il comma 656 della L. 147/2013 recita che "la TARI è dovuta nella misura del 20% della tariffa in caso di mancato svolgimento del servizio di gestione dei rifiuti ovvero dell'effettuazione dello stesso in grave violazione della disciplina, nonché di interruzione del servizio per motivi organizzativi";

Il Consiglio Comunale

Udita la relazione del Sindaco;

Uditi gli interventi dei Consiglieri **Corvino e Luciano**;

VISTI i Regolamenti comunali per l'applicazione dell'Imposta municipale propria, del Tributo sui servizi indivisibili (TASI) e della Tassa sui rifiuti (TARI) e IMU, adottati da deliberazione di Consiglio comunale del **29/08/2014**, n° 19;

CONSTATATO quindi, che l'adozione del presente atto rientra, sulla base delle previsioni del vigente Statuto comunale, tra le competenze del Consiglio comunale;

ACQUISITO il parere favorevole di mera regolarità tecnica e contabile, reso dal responsabile del Servizio finanziario / tributi;

VISTO il parere favorevole del Revisore dei Conti;

VISTO l'esito della votazione: **PRESENTI N° 6 - VOTANTI N° 6 VOTI FAVOREVOLI** resi per alzata di mano n° 4, **CONTRARI N° 2 (Corvino e Luciano)** –

Delibera

- **di stabilire** ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, le seguenti aliquote e tariffe in relazione all'Imposta Unica Comunale (IUC), con efficacia dal **1° gennaio 2014**:

Imposta municipale propria (IMU) –

Aliquota ridotta per abitazione principale di Cat. A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze , così come definite dall'art. 13, comma 2, D. L. 201/2011, convertito in Legge 214/2011;	6 per mille
Aliquota per tutti gli altri fabbricati ed aree edificabili;	10,6 per mille
Aliquota per i fabbricati produttivi di Cat. D;	10,6 per mille, di cui 7,6% riservato esclusivamente allo Stato

- **di stabilire** con riferimento all'esercizio finanziario **2014**, la **detrazione** per abitazione principale, applicabile esclusivamente alle abitazioni di Cat. **A/1, A/8 e A/9**, ed agli eventuali immobili di edilizia residenziale pubblica, nell'importo di **€ 200,00** (duecento);

Tributo sui servizi indivisibili (TASI) –

- **di approvare** il piano finanziario delle proiezioni di stima relative alla **TASI**, redatto dall'Ufficio Finanziario - Tributi, elaborato su base dati **MEF/Finanza locale**;

- **ai sensi** dell'art. 1, comma 676, Legge 147/2013, ed in attesa del consolidamento delle definitive modalità del tributo e della verifica di eventuali diverse esigenze di bilancio, si approvano le seguenti aliquote **TASI**, così come meglio specificato nel seguente prospetto:

Aliquota per abitazione principale e relative pertinenze così come definite dall'art. 13, comma 2, D. L. 201/2011, convertito in Legge 214/2011 -	2,5 per mille
Aliquota per comodati	2,5 per mille
Aliquota per locati a residenti	2,5 per mille
Aliquota per unità abitative a disposizione	0 per mille
Aliquota per tutti gli altri fabbricati	0 per mille
Aliquota per i fabbricati produttivi di Cat. D	0 per mille
Aliquota per le aree edificabili	per mille

- **di non** introdurre per la **TASI**, almeno per il **2014**, alcuna detrazione di nessun genere; di stabilire, ai sensi dell'art. 1, comma 681, Legge 147/2013, che, nel caso in cui l'unità immobiliare sia occupata da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare, la quota di imposta dovuta dall'occupante sarà pari al **dieci** per cento dell'ammontare complessivo della **TASI** dovuta;

- **di stabilire** ai sensi dell'art. 1, comma 682, Legge 147/2013, che la percentuale dei costi dei servizi indivisibili analiticamente indicati in premessa, coperti nel **2014** con la **TASI**, è pari al **78,50 per cento**;

Tassa sui rifiuti (TARI)

1)- di approvare il Piano finanziario per l'anno **2014**, redatto dall'Ufficio Finanziario - Tributi, così come richiamato in premessa;

2)- di determinare per l'anno **2014**, le seguenti tariffe della Tassa sui rifiuti (**TARI**)¹:

Utenze domestiche

Famiglie	QUOTA FISSA Euro/m ²	QUOTA VARIABILE Euro/Utenza
Famiglie di 1 componente	0,694694	70,67
Famiglie di 2 componenti	0,815108	79,50
Famiglie di 3 componenti	0,926259	88,34
Famiglie di 4 componenti	1,000359	97,17
Famiglie di 5 componenti	1,028147	106,01
Famiglie di 6 o più componenti	1,046672	114,84
Non residenti o locali tenuti a disposizione	0,694694	70,67

Utenze non domestiche

Categoria	QUOTA FISSA Euro/m ²	QUOTA VARIABILE Euro/m ²	TOTALE
			Quv*Kd QF+QV
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	1,051315	2,374581	3,425896
2 Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1,051315	2,374581	3,425896
3 Stabilimenti balneari	1,051315	2,374581	3,425896
4 Esposizioni, autosaloni, depositi	1,051315	2,374581	3,425896
5 Alberghi, agriturismi e simili con ristorante	1,051315	2,374581	3,425896
6 Alberghi, agriturismi e simili senza ristorante	1,051315	2,374581	3,425896

¹ Riportare l'elenco delle tariffe e delle riduzioni anche in caso di conferma delle tariffe 2013, obbligatoriamente da riapprovare a fronte dell'introduzione di un nuovo tributo.

7	Case di cura e riposo	1,051315	2,374581	3,425896
8	Uffici, agenzie, studi professionali	1,051315	2,374581	3,425896
9	Banche ed istituti di credito	1,051315	2,374581	3,425896
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,051315	2,374581	3,425896
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,051315	2,374581	3,425896
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,051315	2,374581	3,425896
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,051315	2,374581	3,425896
14	Attività industriali con capannoni di produzione	1,051315	2,374581	3,425896
15	Barbieri, parrucchieri e simili	1,051315	2,374581	3,425896
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub, palestre	1,051315	2,374581	3,425896
17	Bar, caffè, pasticceria	1,051315	2,374581	3,425896
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,051315	2,374581	3,425896
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,051315	2,374581	3,425896
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	1,051315	2,374581	3,425896
21	Discoteche, night club, palestre	1,051315	2,374581	3,425896
31	Oleifici	1,051315	2,374581	3,425896

- **di stabilire** che la riscossione dell'Imposta unica comunale dovrà essere effettuata nei termini di seguito indicati, specificando che, in ogni caso, la riscossione della **TARI** dovrà essere effettuata in n° tre rate:

IMU	Acconto	16 giugno
	Saldo	16 dicembre
TASI	Acconto possessore	16 giugno
	Acconto occupante	16 giugno
	Saldo Possessore	16 dicembre
	Saldo occupante	16 dicembre
TARI	Prima Rata, unica soluzione	30 novembre
	Seconda Rata	31 dicembre
	Terza Rata	1 ^a gennaio

- **di stabilire** altresì, che l'intero importo del tributo dovuto potrà essere versato in un importo unico entro la scadenza della prima rata;

- **di riservarsi** per quanto di competenza, di apportare le variazioni che risulteranno necessarie, per effetto di norme statali in merito;

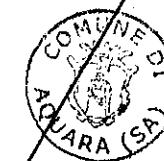
- **di dare atto** che tali aliquote e tariffe decorreranno dal 1° gennaio 2014 e saranno valide per gli anni successivi, anche in assenza di specifica deliberazione, ai sensi dell'art. 1, comma 169 L. 296/2006;

- **di dare la** più ampia diffusione alla presente deliberazione, mediante avvisi pubblici, comunicati stampa e la pubblicazione sul proprio sito web istituzionale nella sezione dedicata.

Infine, il Consiglio Comunale, stante l'urgenza di provvedere, con voti **FAVOREVOLI** n° 4 e **CONTRARI** n° 2 (**Corvino e Luciano**) resi per alzata di mano -

Delibera

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n° 267. -





Provincia di Salerno

Via Garibaldi,5 - 84020 Aquara (SA) - Tel. 0828/962003 - Fax 0828/962110

E-Mail: info@comune.aquara.sa.it - Web: www.comune.aquara.sa.it

Codice Fiscale:82001370657

PIANO FINANZIARIO TARI

RELAZIONE AL PIANO FINANZIARIO

ANNO 2014

1- Premessa

Il presente documento riporta gli elementi caratteristici del Piano Finanziario TARI "Tributo comunale sui rifiuti" anno 2014, nuovo tributo relativo alla gestione dei rifiuti urbani, previsto dai commi da 639 a 704 dell'art. 1 della Legge n.147/2013 con il quale viene, tra l'altro, stabilito:

- A decorrere dal 1° gennaio 2014 è istituito in tutti i comuni del territorio nazionale il tributo comunale sui rifiuti, a copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale.

- Con regolamento da adottarsi ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, il consiglio comunale determina la disciplina per l'applicazione del tributo, concernente tra l'altro:

a) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;

b) la disciplina delle riduzioni tariffarie;

c) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni;

d) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

e) i termini di presentazione della dichiarazione e di versamento del tributo.

- Il consiglio comunale deve approvare le tariffe del tributo entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dall'autorità competente.

- Per il servizio di gestione dei rifiuti assimilati prodotti da soggetti che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali od aree pubbliche o di uso pubblico, i comuni stabiliscono con il regolamento le modalità di applicazione del tributo, in base a tariffa giornaliera. L'occupazione o detenzione è temporanea quando si protrae per periodi inferiori a 183 giorni nel corso dello stesso anno solare.

La TARES è stata abrogata dal comma 704 art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) che ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214. Con i commi dal 639 al 705 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013, è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC) basata su due presupposti impositivi:

- uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore
- l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC è composta da:

1. IMU (imposta municipale propria) componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili;
2. TASI (tributo servizi indivisibili) componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali;

3. TARI (tributo servizio rifiuti) componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

I commi 8 e 9 dell' art. 14 del sopra citato Decreto "Salva Italia" prevedono che il nuovo tributo sia corrisposto in base a tariffa riferita all'anno solare e commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, sulla base dei criteri determinati dal D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, recante le "norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani".

Dalle norme ora richiamate si trae quindi che la metodologia tariffaria si articola nelle seguenti fasi fondamentali:

1. individuazione e classificazione dei costi del servizio;
2. suddivisione dei costi tra fissi e variabili;
3. ripartizione dei costi fissi e variabili in quote imputabili alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche;
4. calcolo delle voci tariffarie, fisse e variabili, da attribuire alle singole categorie di utenza, in base alle formule e ai coefficienti indicati dal metodo.

Le tariffe così determinate devono essere poi maggiorate del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, ai sensi dell'art. 14, comma 28, del D.L. 201/2011 e s. m. e i.

IL PIANO FINANZIARIO

L'insieme dei costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani è determinato con l'approvazione da parte del Comune di un dettagliato Piano Finanziario, che per brevità espositiva verrà d'ora in poi identificato con la sigla "PEF".

Il piano finanziario, disposto ed adottato in conformità all'art.8 del D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, è uno strumento di natura programmatica avente ad oggetto la definizione degli interventi economici ed ambientali relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani ed è redatto tenendo conto della forma di gestione del servizio predisposto dall'ente locale.

Il presente Piano finanziario redatto a norma dell'articolo 8 D.P.R. 158/1999, e successive modifiche e integrazioni, si pone come strumento di base ai fini della determinazione della tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani, sulla base dei principi sopra richiamati, con particolare riferimento alla corretta determinazione dei profili tariffari della TARI, nei suoi aspetti economico-finanziari, e mirando soprattutto, qualora possibile, a rendere minimo lo scostamento tariffario rispetto al regime precedente, al fine di limitare l'impatto che il nuovo modello di tariffazione inevitabilmente avrà sugli utenti.

L'art. 2, comma 2, del D.P.R. n. 158 del 1999 sancisce il principio di *obbligatoria e integrale copertura* di tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti tramite la tariffa, principio ribadito dal comma 11 dell'art. 14 del D.L. n. 201 del 2011, che prevede *la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio*.

L'art. 3 del D.P.R. n. 158 del 1999 specifica poi che:

- il *costo complessivo* del servizio è *determinato* in base alle prescrizioni della tariffa di riferimento da *dettagliare* nel PEF (comma 1);
- le *voci di costo* sono determinate dal punto 3 dell'Allegato 1 al D.P.R. n. 158 del 1999 (commi 2 e 3).
- Nel PEF vanno dunque inserite *tutte e sole* le voci di costo indicate dal D.P.R. n. 158 del 1999, cosicché:
 - nessun costo che non sia previsto dal metodo può rientrare nel PEF;
 - nessun costo individuato come rilevante dal metodo può esserne escluso;
 - le voci di costo entrano *esattamente nella misura* consentita dal medesimo D.P.R. n. 158 del 1999 e pertanto nessun costo può essere inserito nel PEF per un valore *diverso* - maggiore o minore - di quanto è previsto dal metodo.

Il punto 2, Allegato 1, del D.P.R. n. 158 del 1999 individua i costi da inserire nel PEF, correlandoli alla loro *natura* - costi operativi di gestione, costi comuni e costi d'uso del capitale - con ulteriori articolazioni al loro interno, come meglio dettagliato nella seguente Tab. 1.

Costi operativi di gestione (CG)	Costi comuni (CC)	Costi d'uso capitale (CK)
Costi di gestione RSU indifferenziati (CGIND): - costi spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche (CSL) - costi di raccolta e trasporto RSU (CRT) - costi di trattamento e smaltimento RSU (CTS) - altri costi (AC) Costi di gestione raccolta differenziata (CGD): - costi di raccolta differenziata per materiale (CRD) - costi di trattamento e riciclo (CTR)	- costi amministrativi (CARC) - costi generali di gestione (CGG) - costi comuni diversi (CCD)	- ammortamenti (Amm.) - accantonamenti (Acc.) - remunerazione del capitale investito (R)

COSTI DI GESTIONE (CG)

Sono i costi relativi al servizio di raccolta, trasporto e trattamento oggetto del servizio RSU, tra questi:

- Costi di gestione dei servizi afferenti la raccolta indifferenziata
- costo di spazzamento e lavaggio strade (pulizia strade e mercati, raccolta rifiuti esterni)
- costi di raccolta e trasporto
- costi di trattamento e smaltimento (discarica o impianto di trattamento rifiuto indifferenziato)
- altri costi

COSTI COMUNI (CC)

Importi riferibili ai servizi non direttamente attinenti all'esecuzione della raccolta dei rifiuti tipo:

- Caricamento denunce di iscrizione, variazione e cancellazione;
- Elaborazione annuale della lista di carico dei contribuenti;
- Attività di accertamento e recupero evasione;
- Attività di sportello e call center;
- Gestione amministrativa del contenzioso;
- Elaborazione stampa e spedizione bollette;

- Elaborazione e stampa solleciti di pagamento;
- Costi per la riscossione;
- Spese postali.

COSTO D'USO DEL CAPITALE (CK)

Il costo d'uso del capitale (CK) è composto da eventuali ammortamenti, accantonamenti e dalla remunerazione del capitale investito. Si precisa che gli importi relativi ad ammortamenti e remunerazione del capitale investito sono ricompresi nelle voci di costo indicate in tabella, tenuto conto che il canone fisso dovuto alla ditta aggiudicatrice del servizio è omnicomprensivo (voce **CSL**).

PARTE FISSA E PARTE VARIABILE

Stabiliti i costi di gestione del servizio e urbana, il passaggio successivo è l'individuazione della natura di tali valori con la suddivisione in costi fissi e variabili:

- costi fissi : CSL + CARC + CGC + CCD + AC + CK
- costi variabili: CRT + CTS + CRD + CTR

Il D.P.R. 158/1999 suddivide i costi afferenti alla gestione del ciclo dei rifiuti urbani, che devono essere coperti con la tariffa in due comparti: costi fissi (costi relativi alle componenti del servizio di gestione dei rifiuti urbani non specificamente correlate alla produzione di rifiuti da parte degli utenti) e costi variabili (costi relativi alle componenti del servizio di gestione dei rifiuti urbani la cui entità è proporzionale alla quantità di rifiuti prodotta e, conseguentemente, alla raccolta, al trasporto e allo smaltimento dei rifiuti urbani).

Tutti queste voci concorrono alla commisurazione della base tariffaria per il nuovo sistema di calcolo. La prima operazione da compiere a tal fine è costituita dalla ripartizione dei costi **fissi** e **variabili**, secondo la classificazione operata dal D.P.R. 158/199, nonché dalla ripartizione tra le due macrocategorie di utenze **domestiche** e non **domestiche** (art. 4, comma 2, del D.P.R. n. 158 del 1999). Le utenze domestiche sono costituite soltanto dalle abitazioni familiari. Le utenze non domestiche ricomprendono tutte le restanti utenze (rappresentano quindi una categoria residuale), in cui rientrano, come specifica l'art. 6, comma 1, del D.P.R. n. 158 del 1999, le attività commerciali, industriali, professionali e produttive in genere;

Inoltre, le utenze domestiche sono distinte in sei categorie in relazione al numero degli occupanti (Allegato 1, tab. 1a e 2, del D.P.R. n. 158 del 1999);

-le utenze non domestiche sono differenziate in relazione all'attività svolta, **individuandosi 21 tipologie** nei comuni fino a 5.000 abitanti e 30 tipologie nei comuni con una popolazione superiore (Allegato 1, tab. 3a e 3b, del D.P.R. n. 158 del 1999). Per la ripartizione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche l'art. 4 del D.P.R. 158/1999 non detta regole precise come per la ripartizione tra costi fissi e variabili, limitandosi ad indicare che la suddivisione debba avvenire "secondo criteri razionali". E' del tutto evidente che occorre quindi individuare un corretto criterio che possa assecondare tale pur generico principio. Si precisa, inoltre, che è stata individuata una ulteriore tipologia di utenza non domestica, quella relativa agli **oleifici**, data l'importanza economica rivestita nel territorio comunale.

Pertanto, i costi fissi tra le utenze domestiche e non domestiche sono stati ripartiti in base al rapporto tra la superficie occupata dalle utenze domestiche e la superficie di quelle non domestiche, che è pari a $88\%+12\%=100\%$. In totale (costi fissi + variabili), il rapporto di incidenza complessivo medio è $83\%+17\%=100\%$.

CONSIDERAZIONI, OSSERVAZIONI E NOTE

Nel piano sono state inserite alcune simulazioni al fine di valutare l'impatto sugli utenti dell'applicazione del nuovo regime tariffario rispetto a quello precedente. Ovviamente le simulazioni sono riportate per valori medi aggregati. Si è pertanto provveduto alla realizzazione di un semplice software per la simulazione puntuale caso per caso della tariffa, riscontrando, in ambedue i casi che per le abitazioni con esigua superficie dichiarata, specie se occupate da un singolo individuo, le relative tariffe possono aumentare in maniera esponenziale, fino a raddoppiarsi. La spiegazione di ciò è insita nella natura stessa del sistema tariffario, poiché mentre la parte fissa della tariffa solitamente si abbassa in relazione ai metri e agli occupanti, la parte variabile, che non è correlata alla superficie, incide notevolmente nella composizione della tariffa, rappresentando una stima del contributo minimo dovuto dal cittadino per i rifiuti da egli stesso prodotti.

Gestione Rifiuti - BILANCIO ANNO 2014

IN EURO (I.V.A. inclusa)

Comune di Aquara (SA)			
COSTI	PARTE FISSA	PARTE VARIABILE	TOTALE
	0%	100%	
Costi vari (sia fissi che variabili)	0,00	0,00	0,00
CSL – Costi di spazzamento e lavaggio delle strade	63.000,00		63.000,00
CARC – Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso	9.810,00		9.810,00
CGG – Costi generali di gestione (compresi quelli relativi al personale in misura non inferiore al 50% del loro ammontare)	0,00		0,00
CCD – Costi comuni diversi	0,00		0,00
AC – Altri costi operativi di gestione	465,00		465,00
CK – Costi d'uso del capitale (ammortamenti, accantonamenti, remunerazione del capitale investito)	0,00		0,00
CRT – Costi di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani		43.050,00	43.050,00
CTS – Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani		22.387,00	22.387,00
CRD – Costi di raccolta differenziata per materiale		0,00	0,00
CTR – Costi di trattamento e riciclo, al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti		25.188,62	25.188,62
SOMMANO	73.275,00	90.625,62	163.900,62
	44,71%	55,29%	100,00%

% COPERTURA 2014	100
-------------------------	------------

PREVISIONE ENTRATA			163.900,62
AGEVOLAZIONI PREVISTE DA REGOLAMENTO			11.219,20
MAGGIORI ENTRATE ANNO PRECEDENTE			574,00
ENTRATA TEORICA	78.033,86	96.511,32	174.545,18

UTENZE DOMESTICHE	68.669,80	75.360,93	144.030,73
% su totale di colonna	88,00%	78,09%	82,52%
% su totale utenze domestiche	47,68%	52,32%	100,00%

UTENZE NON DOMESTICHE	9.364,06	21.150,39	30.514,45
% su totale di colonna	12,00%	21,91%	17,48%
% su totale utenze non domestiche	30,69%	69,31%	100,00%

QUANTITATIVI RIFIUTI - CONSUNTIVO 2013

	Kg	%
TOTALE R.S.U.	392.210	
DA AREE PUBBLICHE DA DETRARRE	-	0,00%
A CARICO UTENZE	392.210	
UTENZE NON DOMESTICHE	85.953	21,91%
UTENZE DOMESTICHE	306.257	78,09%
INDICE CORREZIONE KG. NON DOMESTICHE		0,50

OCCUPANTI NON RESIDENTI	252
AREA GEOGRAFICA	Sud
ABITANTI >5000	NO
ULTIMO ANNO APPLICAZIONE TASSA	2013

Coefficienti DPR 158/99

STUDIO K software - www.studiok.it

UTENZE DOMESTICHE

Componenti nucleo familiare	Ka (Sud)				Kb			
	< 5000 Abitanti	>5000 Abitanti	-	-	min	max	med	ad-hoc
Famiglie di 1 componente	0,75	0,81			1,00	1,00	1,00	0,40
Famiglie di 2 componenti	0,88	0,94			1,40	1,80	1,60	0,45
Famiglie di 3 componenti	1,00	1,02			1,80	2,30	2,05	0,50
Famiglie di 4 componenti	1,08	1,09			2,20	3,00	2,60	0,55
Famiglie di 5 componenti	1,11	1,10			2,90	3,60	3,25	0,60
Famiglie di 6 o più componenti	1,13	1,06			3,40	4,10	3,75	0,65
Non residenti o locali tenuti a disposizione	0,75	0,81			1,00	1,00	1,00	0,40
Superfici domestiche accessorie	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00	0,00

UTENZE NON DOMESTICHE

Categorie < 5000 abitanti		Kc (Sud)				Kd (Sud)			
		min	max	med	ad-hoc	min	max	med	ad-hoc
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,29	0,52	0,41	2,88	2,54	4,55	3,55	19,30
2	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,44	0,74	0,59	2,88	3,83	6,50	5,17	19,30
3	Stabilimenti balneari	0,66	0,75	0,71	2,88	5,80	6,64	6,22	19,30
4	Esposizioni, autosaloni, depositi	0,34	0,52	0,43	2,88	2,97	4,55	3,76	19,30
5	Alberghi, agriturismi e simili con ristorante	1,01	1,55	1,28	2,88	8,91	13,64	11,28	19,30
6	Alberghi, agriturismi e simili senza ristorante	0,85	0,99	0,92	2,88	7,51	8,70	8,11	19,30
7	Case di cura e riposo	0,89	1,20	1,05	2,88	7,80	10,54	9,17	19,30
8	Uffici, agenzie, studi professionali	0,90	1,05	0,98	2,88	7,89	9,26	8,58	19,30
9	Banche ed istituti di credito	0,44	0,63	0,54	2,88	3,90	5,51	4,71	19,30
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,94	1,16	1,05	2,88	8,24	10,21	9,23	19,30
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,02	1,52	1,27	2,88	8,98	13,34	11,16	19,30
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,78	1,06	0,92	2,88	6,85	9,34	8,10	19,30
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,91	1,45	1,18	2,88	7,98	12,75	10,37	19,30
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,41	0,86	0,64	2,88	3,62	7,53	5,58	19,30
15	Barbieri, parrucchieri e simili	2,67	2,95	2,81	2,88	5,91	8,34	7,13	19,30
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub, palestre	5,54	8,18	6,86	2,88	48,74	71,99	60,37	19,30
17	Bar, caffè, pasticceria	4,38	6,32	5,35	2,88	38,50	55,61	47,06	19,30
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0,57	2,80	1,69	2,88	5,00	24,68	14,84	19,30
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,14	3,02	2,58	2,88	18,80	26,55	22,68	19,30
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	0,34	10,88	5,61	2,88	3,00	95,75	49,38	19,30
21	Discoteche, night club, palestre	1,02	1,75	1,39	2,88	8,95	15,43	12,19	19,30
22	-	0,00	0,00	0,00	2,88	0,00	0,00	0,00	19,30
23	-	0,00	0,00	0,00	2,88	0,00	0,00	0,00	19,30
24	-	0,00	0,00	0,00	2,88	0,00	0,00	0,00	19,30
25	-	0,00	0,00	0,00	2,88	0,00	0,00	0,00	19,30
26	-	0,00	0,00	0,00	2,88	0,00	0,00	0,00	19,30
27	-	0,00	0,00	0,00	2,88	0,00	0,00	0,00	19,30
28	-	0,00	0,00	0,00	2,88	0,00	0,00	0,00	19,30
29	-	0,00	0,00	0,00	2,88	0,00	0,00	0,00	19,30
30	-	0,00	0,00	0,00	2,88	0,00	0,00	0,00	19,30
31	Oleifici	0,44	0,74	0,59	2,88	3,83	6,50	5,17	19,30

Comune di Aqara (SA)																	
STUDIO K software - www.studiok.it																	
UTENZE DOMESTICHE																	
CALCOLO TARIFFA PARTE FISSA																	
CALCOLO TARIFFA PARTE VARIABILE																	
TOTALE TARIFFA																	
Famiglie	Numero nuclei famigliari	Superficie totale abitazioni	Quote Famiglia	Superficie media abitazioni		Coeff.		Quota unitaria PF Euro/m ²	Gettito QF Utenze domestiche	QUOTA FISSA		Coeff.		Quota unitaria parte variabile	Gettito QV utenze domestiche	QUOTA VARIABILE	TARIFFA MEDIA
	n	m ²	%	m ²		Ka		Quf	Euro	Euro/m ²		Kb		Quv	Euro	Euro/Utenza	Euro/Utenza
						Sud	S.tot*Ka	Ctuf / Somm S _(n) * Ka _(n)	Quf*S*Ka	Quf*Ka			Kb*Nuc	Qtot / Somm N _(n) * Kb _(n)	Quv*Kb*Nuc	Quv*Kb	QF+QV
Famiglie di 1 componente	317	28.823,00	32,8%	91		0,75	21.617	0,93	20.023	0,694694	ad-hoc	0,40	126,8	176,68	22.402	70,67	133,83
Famiglie di 2 componenti	167	18.020,00	17,3%	108		0,88	15.858	0,93	14.688	0,815108	ad-hoc	0,45	75,15	176,68	13.277	79,50	167,46
Famiglie di 3 componenti	92	9.153,00	9,5%	99		1,00	9.153	0,93	8.478	0,926259	ad-hoc	0,50	46	176,68	8.127	88,34	180,49
Famiglie di 4 componenti	103	10.204,00	10,7%	99		1,08	11.020	0,93	10.208	1,000359	ad-hoc	0,55	56,65	176,68	10.009	97,17	196,28
Famiglie di 5 componenti	32	3.240,00	3,3%	101		1,11	3.596	0,93	3.331	1,028147	ad-hoc	0,60	19,2	176,68	3.392	106,01	210,11
Famiglie di 6 o più componenti	3	382,00	0,3%	127		1,13	432	0,93	400	1,046672	ad-hoc	0,65	1,95	176,68	345	114,84	248,12
Non residenti o locali tenuti a disposizione	252	16.614,00	26,1%	66		0,75	12.461	0,93	11.542	0,694694	ad-hoc	0,40	100,8	176,68	17.809	70,67	116,47
Superfici domestiche accessorie	0	0,00	0,0%	0		0,00	-	0,93	-	0,000000	ad-hoc	0,00	0	176,68	-	-	-
TOTALE (escluso pertinenze)	966	86.436,00	100%	89			74.137		68.669,80				427	176,68	75.360,93		

UTENZE NON DOMESTICHE		CALCOLO TARIFFA PARTE FISSA							CALCOLO TARIFFA PARTE VARIABILE					TOTALE TARIFFA				
Categoria	Numero oggetti categoria	Superficie totale categoria	Quota attività	Superficie media locali	Coeff.	Kc	S.tot*Kc	Quota unitaria PF Euro/m ²	Gettito QF Utenze non domestiche	QUOTA FISSA	Coeff.	kg/anno stimati	Quota unitaria parte variabile	Gettito QV utenze non domestiche	QUOTA VARIABILE	TARIFFA TOTALE		
								Quf	Euro	Euro/m ²			Quov	Euro	Euro/m ²			
	n	m ²	%	m ²	Sud		S.apf / Somm S _(ap) * Kc _(ap)	Quf*S*Kc	Quf*Kc			S*Kd	Qtot / Somm N _(n) * Kb _(n)	Sap*Kd (ap)*Cu	Quv*Kd	QF+QV		
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0	0,00	0,0%	0	ad-hoc	2,88	-	0,37	-	1,05	ad-hoc	19,30	-	0,12	-	2,37	3,43
2	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0	0,00	0,0%	0	ad-hoc	2,88	-	0,37	-	1,05	ad-hoc	19,30	-	0,12	-	2,37	3,43
3	Stabilimenti balneari	0	0,00	0,0%	0	ad-hoc	2,88	-	0,37	-	1,05	ad-hoc	19,30	-	0,12	-	2,37	3,43
4	Esposizioni, autosaloni, depositi	3	342,00	3,8%	114	ad-hoc	2,88	985	0,37	360	1,05	ad-hoc	19,30	6.601	0,12	812	2,37	3,43
5	Alberghi, agriturismi e simili con ristorante	2	220,00	2,5%	110	ad-hoc	2,88	634	0,37	231	1,05	ad-hoc	19,30	4.246	0,12	522	2,37	3,43
6	Alberghi, agriturismi e simili senza ristorante	3	425,00	4,8%	142	ad-hoc	2,88	1.224	0,37	447	1,05	ad-hoc	19,30	8.203	0,12	1.009	2,37	3,43
7	Case di cura e riposo	0	0,00	0,0%	0	ad-hoc	2,88	-	0,37	-	1,05	ad-hoc	19,30	-	0,12	-	2,37	3,43
8	Uffici, agenzie, studi professionali	20	2.239,00	25,1%	112	ad-hoc	2,88	6.448	0,37	2.354	1,05	ad-hoc	19,30	43.213	0,12	5.317	2,37	3,43
9	Banche ed istituti di credito	1	379,00	4,3%	379	ad-hoc	2,88	1.092	0,37	398	1,05	ad-hoc	19,30	7.315	0,12	900	2,37	3,43
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	7	443,00	5,0%	63	ad-hoc	2,88	1.276	0,37	466	1,05	ad-hoc	19,30	8.550	0,12	1.052	2,37	3,43
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	2	120,00	1,3%	60	ad-hoc	2,88	346	0,37	126	1,05	ad-hoc	19,30	2.316	0,12	285	2,37	3,43
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	2	180,00	2,0%	90	ad-hoc	2,88	518	0,37	189	1,05	ad-hoc	19,30	3.474	0,12	427	2,37	3,43
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	4	403,00	4,5%	101	ad-hoc	2,88	1.161	0,37	424	1,05	ad-hoc	19,30	7.778	0,12	957	2,37	3,43
14	Attività industriali con capannoni di produzione	1	332,00	3,7%	332	ad-hoc	2,88	956	0,37	349	1,05	ad-hoc	19,30	6.408	0,12	788	2,37	3,43
15	Barbieri, parrucchieri e simili	3	161,00	1,8%	54	ad-hoc	2,88	464	0,37	169	1,05	ad-hoc	19,30	3.107	0,12	382	2,37	3,43
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub, palestre	5	493,00	5,5%	99	ad-hoc	2,88	1.420	0,37	518	1,05	ad-hoc	19,30	9.515	0,12	1.171	2,37	3,43
17	Bar, caffè, pasticceria	4	255,00	2,9%	64	ad-hoc	2,88	734	0,37	268	1,05	ad-hoc	19,30	4.922	0,12	606	2,37	3,43
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	13	1.129,00	12,7%	87	ad-hoc	2,88	3.252	0,37	1.187	1,05	ad-hoc	19,30	21.790	0,12	2.681	2,37	3,43
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	0	0,00	0,0%	0	ad-hoc	2,88	-	0,37	-	1,05	ad-hoc	19,30	-	0,12	-	2,37	3,43
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	3	158,00	1,8%	53	ad-hoc	2,88	455	0,37	166	1,05	ad-hoc	19,30	3.049	0,12	375	2,37	3,43
21	Discoteche, night club, palestre	1	100,00	1,1%	100	ad-hoc	2,88	288	0,37	105	1,05	ad-hoc	19,30	1.930	0,12	237	2,37	3,43
22	-	0	0,00	0,0%	0	ad-hoc	2,88	-	0,37	-	1,05	ad-hoc	19,30	-	0,12	-	2,37	3,43
23	-	0	0,00	0,0%	0	ad-hoc	2,88	-	0,37	-	1,05	ad-hoc	19,30	-	0,12	-	2,37	3,43
24	-	0	0,00	0,0%	0	ad-hoc	2,88	-	0,37	-	1,05	ad-hoc	19,30	-	0,12	-	2,37	3,43
25	-	0	0,00	0,0%	0	ad-hoc	2,88	-	0,37	-	1,05	ad-hoc	19,30	-	0,12	-	2,37	3,43
26	-	0	0,00	0,0%	0	ad-hoc	2,88	-	0,37	-	1,05	ad-hoc	19,30	-	0,12	-	2,37	3,43
27	-	0	0,00	0,0%	0	ad-hoc	2,88	-	0,37	-	1,05	ad-hoc	19,30	-	0,12	-	2,37	3,43
28	-	0	0,00	0,0%	0	ad-hoc	2,88	-	0,37	-	1,05	ad-hoc	19,30	-	0,12	-	2,37	3,43
29	-	0	0,00	0,0%	0	ad-hoc	2,88	-	0,37	-	1,05	ad-hoc	19,30	-	0,12	-	2,37	3,43
30	-	0	0,00	0,0%	0	ad-hoc	2,88	-	0,37	-	1,05	ad-hoc	19,30	-	0,12	-	2,37	3,43
31	Oleifici	4	1.528,00	17,2%	382	ad-hoc	2,88	4.401	0,37	1.606	1,05	ad-hoc	19,30	29.490	0,12	3.628	2,37	3,43
TOTALE		78	8.907,00	100%	114		89,28	25.652		9.364,06		598,30	171.905		21.150,39			
TOTALE GENERALE		1.044	95.343,00		91					78.033,86					96.511,32			

TOTALE GETTITO
Gettito QF+QV
Euro
42.426
27.965
16.605
20.216
6.723
744
29.351
-
144.030,73

TOTALE GETTITO
Gettito QF+QV
Euro
-
-
-
1.172
754
1.456
-
7.671
1.298
1.518
411
617
1.381
1.137
552
1.689
874
3.868
-
541
343
-
-
-
-
-
-
-
-
5.235
30.514,45
Gettito QF+QV
174.545,18

Comune di Aquara (SA)STUDIO K software - www.studiok.it**UTENZE DOMESTICHE**

Famiglie	Numero nuclei famigliari	Superficie totale abitazioni	Quote Famiglia	Superficie media abitazioni	Coefficiente attribuzione parte fissa	Coefficiente attribuzione parte variabile	QUOTA FISSA	QUOTA FISSA MEDIA	QUOTA VARIABILE per FAMIGLIA	QUOTA VARIABILE per PERSONA	TARIFFA MEDIA
	n	m ²	%	m ²	Ka	Kb	Euro/m ²	Euro/m ²	Euro/Utenza	Euro/ Persona	Euro/Utenza
					Sud	176,675491					
Famiglie di 1 componente	317	28.823,00	32,8%	90,9	0,75	0,40	0,694694	63,16	70,67	70,67	133,83
Famiglie di 2 componenti	167	18.020,00	17,3%	107,9	0,88	0,45	0,815108	87,95	79,50	39,75	167,46
Famiglie di 3 componenti	92	9.153,00	9,5%	99,5	1,00	0,50	0,926259	92,15	88,34	29,45	180,49
Famiglie di 4 componenti	103	10.204,00	10,7%	99,1	1,08	0,55	1,000359	99,10	97,17	24,29	196,28
Famiglie di 5 componenti	32	3.240,00	3,3%	101,3	1,11	0,60	1,028147	104,10	106,01	21,20	210,11
Famiglie di 6 o più componenti	3	382,00	0,3%	127,3	1,13	0,65	1,046672	133,28	114,84	19,14	248,12
Non residenti o locali tenuti a disposizione	252	16.614,00	26,1%	65,9	0,75	0,40	0,694694	45,80	70,67	0,28	116,47
Superfici domestiche accessorie	0	0,00	0,0%	0,0	0,00	0,00	0,000000	-	-	-	-
Totale (escluso pertinenze)	966	86.436,00	100%	89,5		Media	0,918540		Media	34,08	

Comune di Aquara (SA)

STUDIO K software - www.studiok.it

UTENZE NON DOMESTICHE

	Categoria	Numero oggetti categoria	Superficie totale categoria	Kc		Kd		QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE	TARIFFA TOTALE		
				n	m ²	Coef	Sud	Coef	Sud	Euro/m ²	Euro/m ²	Euro/m ²
										Quv*Kd	QF+QV	
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	-	-	ad-hoc	2,88	ad-hoc	19,30	1,051315	2,374581	3,425896		
2	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	-	-	ad-hoc	2,88	ad-hoc	19,30	1,051315	2,374581	3,425896		
3	Stabilimenti balneari	-	-	ad-hoc	2,88	ad-hoc	19,30	1,051315	2,374581	3,425896		
4	Esposizioni, autosaloni, depositi	3	342,00	ad-hoc	2,88	ad-hoc	19,30	1,051315	2,374581	3,425896		
5	Alberghi, agriturismi e simili con ristorante	2	220,00	ad-hoc	2,88	ad-hoc	19,30	1,051315	2,374581	3,425896		
6	Alberghi, agriturismi e simili senza ristorante	3	425,00	ad-hoc	2,88	ad-hoc	19,30	1,051315	2,374581	3,425896		
7	Case di cura e riposo	-	-	ad-hoc	2,88	ad-hoc	19,30	1,051315	2,374581	3,425896		
8	Uffici, agenzie, studi professionali	20	2.239,00	ad-hoc	2,88	ad-hoc	19,30	1,051315	2,374581	3,425896		
9	Banche ed istituti di credito	1	379,00	ad-hoc	2,88	ad-hoc	19,30	1,051315	2,374581	3,425896		
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	7	443,00	ad-hoc	2,88	ad-hoc	19,30	1,051315	2,374581	3,425896		
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	2	120,00	ad-hoc	2,88	ad-hoc	19,30	1,051315	2,374581	3,425896		
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	2	180,00	ad-hoc	2,88	ad-hoc	19,30	1,051315	2,374581	3,425896		
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	4	403,00	ad-hoc	2,88	ad-hoc	19,30	1,051315	2,374581	3,425896		
14	Attività industriali con capannoni di produzione	1	332,00	ad-hoc	2,88	ad-hoc	19,30	1,051315	2,374581	3,425896		
15	Barbieri, parrucchieri e simili	3	161,00	ad-hoc	2,88	ad-hoc	19,30	1,051315	2,374581	3,425896		
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub, palestre	5	493,00	ad-hoc	2,88	ad-hoc	19,30	1,051315	2,374581	3,425896		
17	Bar, caffè, pasticceria	4	255,00	ad-hoc	2,88	ad-hoc	19,30	1,051315	2,374581	3,425896		
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	13	1.129,00	ad-hoc	2,88	ad-hoc	19,30	1,051315	2,374581	3,425896		
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	-	-	ad-hoc	2,88	ad-hoc	19,30	1,051315	2,374581	3,425896		
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	3	158,00	ad-hoc	2,88	ad-hoc	19,30	1,051315	2,374581	3,425896		
21	Discoteche, night club, palestre	1	100,00	ad-hoc	2,88	ad-hoc	19,30	1,051315	2,374581	3,425896		
22	-	-	-	ad-hoc	2,88	ad-hoc	19,30	1,051315	2,374581	3,425896		
23	-	-	-	ad-hoc	2,88	ad-hoc	19,30	1,051315	2,374581	3,425896		
24	-	-	-	ad-hoc	2,88	ad-hoc	19,30	1,051315	2,374581	3,425896		
25	-	-	-	ad-hoc	2,88	ad-hoc	19,30	1,051315	2,374581	3,425896		
26	-	-	-	ad-hoc	2,88	ad-hoc	19,30	1,051315	2,374581	3,425896		
27	-	-	-	ad-hoc	2,88	ad-hoc	19,30	1,051315	2,374581	3,425896		
28	-	-	-	ad-hoc	2,88	ad-hoc	19,30	1,051315	2,374581	3,425896		
29	-	-	-	ad-hoc	2,88	ad-hoc	19,30	1,051315	2,374581	3,425896		
30	-	-	-	ad-hoc	2,88	ad-hoc	19,30	1,051315	2,374581	3,425896		
31	Oleifici	4	1.528,00	ad-hoc	2,88	ad-hoc	19,30	1,051315	2,374581	3,425896		
	Totale	78	8.907,00									

UTENZE DOMESTICHE				ECA 10% e Add. Provinciale 5% COMPRESI			
				2013 TASSA		2014 TARIFFA	
Occupanti	N. denunce	Tipologia	Mq.	Euro/m2	Euro/ Utenza	Euro/ Utenza	Variazione in %
1	317	Ab. Piccola	50	1,440000	82,80	110,68	34%
		Ab. Media	100		165,60	147,15	-11%
		Ab. Grande	200		331,20	220,09	-34%
		Media	91		150,57	140,53	-7%
2	167	Ab. Piccola	50	1,440000	82,80	126,27	53%
		Ab. Media	100		165,60	169,07	2%
		Ab. Grande	200		331,20	254,65	-23%
		Media	108		178,69	175,83	-2%
3	92	Ab. Piccola	50	1,440000	82,80	141,38	71%
		Ab. Media	100		165,60	190,01	15%
		Ab. Grande	200		331,20	287,27	-13%
		Media	99		164,75	189,51	15%
4	103	Ab. Piccola	50	1,440000	82,80	154,55	87%
		Ab. Media	100		165,60	207,07	25%
		Ab. Grande	200		331,20	312,11	-6%
		Media	99		164,06	206,09	26%
5	32	Ab. Piccola	50	1,440000	82,80	165,28	100%
		Ab. Media	100		165,60	219,26	32%
		Ab. Grande	200		331,20	327,22	-1%
		Media	101		167,67	220,61	32%
6	3	Ab. Piccola	50	1,440000	82,80	175,53	112%
		Ab. Media	100		165,60	230,48	39%
		Ab. Grande	200		331,20	340,38	3%
		Media	127		210,86	260,52	24%

Non residenti o locali tenuti a disposizione

252	252	Ab. Piccola	50	1,440000	82,80	110,68	34%
		Ab. Media	100		165,60	147,15	-11%
		Ab. Grande	200		331,20	220,09	-34%
		Media	66		109,18	122,29	12%

Superfici domestiche accessorie

-	0	Piccolo	10	0,000000	0,00	0,00	0%
		Medio	20		0,00	0,00	0%
		Grande	40		0,00	0,00	0%
		Media	0		0,00	0,00	0%

TIPO DI SIMULAZIONE

Uso domestico

: reale con copertura al 100% di tutti i costi

Non residenti o locali tenuti a disposizione

: coefficienti minimi

Superfici domestiche accessorie

: applicati coefficienti delle famiglie con 1 componenti

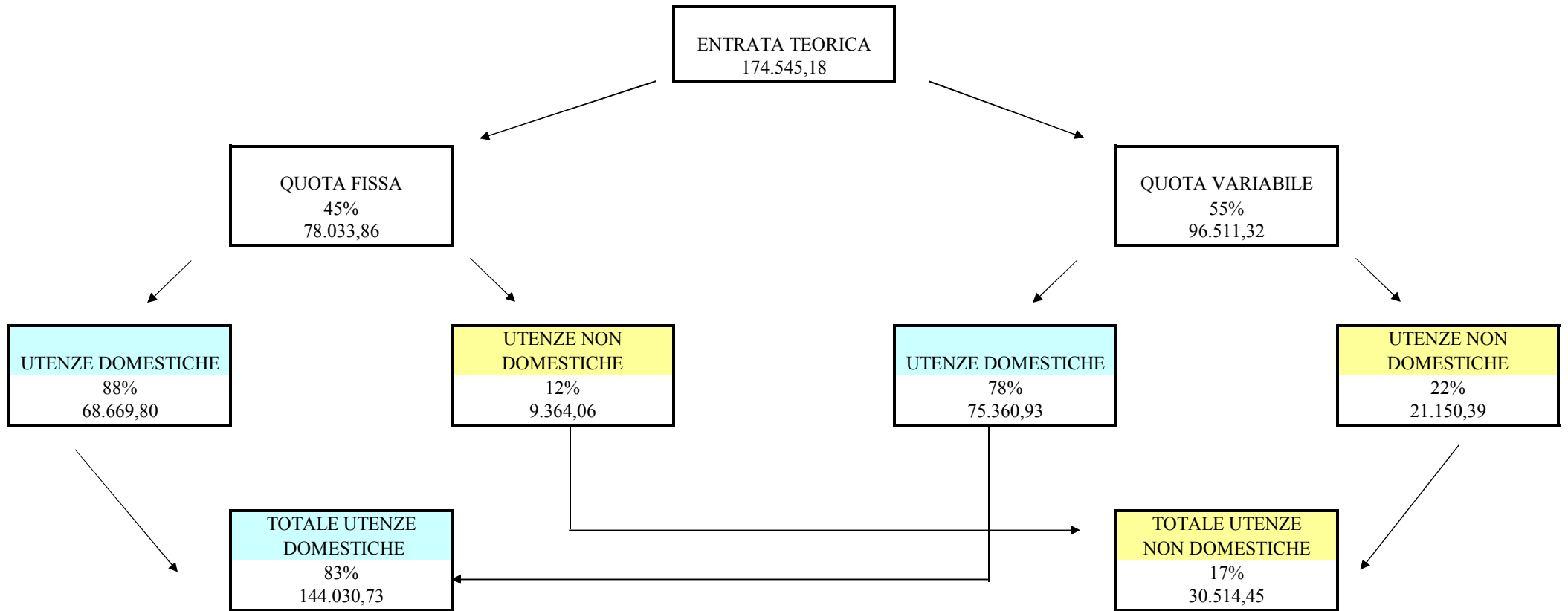
Uso non domestico:

: conteggiati nelle abitazioni

Costi fissi

UTENZE NON DOMESTICHE				ECA 10% e Add. Provinciale 5% COMPRESI			
Categoria	N. denunce	Tipologia	Mq. medi	2013 TASSA		2014 TARIFFA	
				Euro/m2	Euro/Utenza	Euro/Utenza	Variazione in %
1	0	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0	-	0,00	0,00	0%
2	0	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0	-	0,00	0,00	0%
3	0	Stabilimenti balneari	0	-	0,00	0,00	0%
4	3	Esposizioni, autosaloni, depositi	114	2,880000	377,57	410,08	9%
5	2	Alberghi, agriturismi e simili con ristorante	110	2,880000	364,32	395,69	9%
6	3	Alberghi, agriturismi e simili senza ristorante	142	2,880000	469,20	509,60	9%
7	0	Case di cura e riposo	0	-	0,00	0,00	0%
8	20	Uffici, agenzie, studi professionali	112	2,880000	370,78	402,71	9%
9	1	Banche ed istituti di credito	379	2,880000	1.255,25	1.363,34	9%
10	7	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	63	2,880000	209,60	227,65	9%
11	2	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	60	2,880000	198,72	215,83	9%
12	2	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	90	2,880000	298,08	323,75	9%
13	4	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	101	2,880000	333,68	362,42	9%
14	1	Attività industriali con capannoni di produzione	332	2,880000	1.099,58	1.194,27	9%
15	3	Barbieri, parrucchieri e simili	54	2,880000	177,74	193,05	9%
16	5	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub, palestre	99	2,880000	326,56	354,68	9%
17	4	Bar, caffè, pasticceria	64	2,880000	211,14	229,32	9%
18	13	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	87	2,880000	287,63	312,40	9%
19	0	Plurilicenze alimentari e/o miste	0	-	0,00	0,00	0%
20	3	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	53	2,880000	174,43	189,45	9%
21	1	Discoteche, night club, palestre	100	2,880000	331,20	359,72	9%
22	0	-	0	-	0,00	0,00	0%
23	0	-	0	-	0,00	0,00	0%
24	0	-	0	-	0,00	0,00	0%
25	0	-	0	-	0,00	0,00	0%
26	0	-	0	-	0,00	0,00	0%
27	0	-	0	-	0,00	0,00	0%
28	0	-	0	-	0,00	0,00	0%
29	0	-	0	-	0,00	0,00	0%
30	0	-	0	-	0,00	0,00	0%
31	4	Oleifici	382	2,880000	1.265,18	1.374,13	9%

Comune di Aquara (SA)
STUDIO K software - www.studiok.it
RIPARTIZIONE COSTI TARIFFA RIFIUTI - ANNO 2014



Nota

La ripartizione dei costi fissi rispetta i criteri di cui all'art. 4 D.P.R. 158 che consentono di introdurre correttivi razionali ai costi attribuibili alle famiglie. Nel triennio 2013/2015 si prevede di arrivare ad una distribuzione dei costi di parte fissa e di parte variabile che tenga conto della reale produttività di rifiuto prodotto dalle 2 fasce di utenza (art. 49, comma 10, D.lgs. 22/97).